

IL DOCU-FILM

La bresciana Raffaella Formenti tra le protagoniste

OTTO «CLANDESTINE» NEL MONDO DELL'ARTE

Arcadio Rossi

C'è anche la bresciana Raffaella Formenti tra le artiste protagoniste del docu-film «Clandestine - l'Altra Italia dell'Arte», presentato in anteprima nei giorni scorsi a Roma, parte del progetto didattico-formativo «Clandestine» realizzato col contributo del Dipartimento Pari Opportunità. Il documentario ideato e diretto da Maria Paola Orlandini, presidente dell'associazione The Making Of, è un racconto del mondo dell'arte declinato al femminile, attraverso la storia di otto artiste contemporanee che conducono alla scoperta di segmenti

Il progetto prevede anche un atelier contro la violenza sulle donne

e ambiti artistici non consueti. Lisetta Carmi, fotografa 95enne, passa idealmente il testimone ad Agnese Purgatorio, fotografa anch'essa, poi la street artist Alice Pasquini, la poetrice e performer vocale Rosaria Lo Russo, l'archeologa Marcella Frangipane

all'opera in l'urchia, la pittrice e scultrice Cristina Crespo nei luoghi del terremoto sui Monti Sibillini. La bresciana Formenti incanta con il sapiente lavoro manuale con cui dissemina «pixel» in forma di sculture e installazioni create riciclando la carta della pubblicità. Chiudono la storica dell'arte Isabella Botti e la critica Bianca Tosatti, massima esperta italiana di Art Brut, emblema dell'«arte irregolare». Tutte loro pur nella diversità generazionale e nella specificità della loro disciplina rappresentano una prova concreta di come stereotipi e pregiudizi, causa dell'invisibilità evocata nel titolo, possano essere combattuti e vinti. Il progetto «Clandestine» prevede l'attivazione di un «Atelier di parità sentimentale» per il contrasto alla violenza verso le donne, e l'allestimento di mostre nelle scuole di Roma, Lastra a Signa, Campobasso e Montefiascone alla presenza delle artiste.